

## ASSOCIAZIONE:

Esce tutti i giorni, eccetto il domenica e le Feste Natale, l'Associazione per tutta Italia, all'anno, lire 16 per un anno, lire 8 per un trimestre; per gli Stati Uniti aggiungersi lire 10, postali.

Un numero separato cent. 10, registrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## IN SERVIZIO

Iserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiti.

Lettore non autorizzato non si riceverà, né si restituiranno manoscritti.

L'Ufficio del Gornale in Via Manzoni, casa Tullini N. 113 rosso.

UDINE 19 GIUGNO

Il telegrofo ci ha detto che «Favre ha rinunciato ad interpellare Broglie.» Quell'interpellanza doveva riguardarsi su una circolare segreta, che nei giorni scorsi si diceva inviata ai rappresentanti della Francia presso i governi esteri. Si narrava che in quello scritto il ministro degli affari esteri a capo del governo di Mac-Mahon aveva accentuato il carattere provvisorio della repubblica, e lasciata travedere la possibilità di una ristorazione monarchica. Sembra ormai ammesso da tutti che quella circolare non esiste. Ma, secondo parecchi giornali, l'interpellanza Favre doveva avere uno scopo indiretto: quello di cogere occasione al duca di Broglie di dichiarare che il governo è fermamente deciso a mantenere le istituzioni repubblicane. E questa dichiarazione sarebbe stata il punto di partenza per costituire una maggioranza governativa, composta della parte più assennata della destra, dei due centri, e della sinistra moderata. L'essere stata aggiornata l'interpellanza dimostrerebbe che è per lo meno prematuro il progetto di costituire la maggioranza accennata; tuttavia l'hanno dei sintomi i quali dimostrano che la coalizione del 24 maggio comincia a temerla, e dicono temerla perché il programma di essa sarebbe quel proclamarsi che l'altro giorno fu adoperato, parlando della repubblica, dal signor di Saint-Genest che pure è un cazzionario arrabbiato, ma che riconosce l'impossibilità di proclamare la monarchia. Oggi un dispaccio ci annuncia che i giornali legittimisti e orleanisti biasmano l'attitudine dei giovanili bonapartisti, ricordando la necessità dell'abnegazione in tutti i partiti conservatori per mantenere la loro vittoria contro i radicali. La discordia dei partiti monarchici, è tanto più lamentata dai loro organi, in quanto che vedono che la medesima renderà più facile quella nuova maggioranza governativa che farebbe sbandar in dileguo tutti i loro progetti.

Intanto, riguardo alla politica estera, il governo continua a cercare ogni mezzo per non destare all'estero alcun sospetto sulle proprie intenzioni. All'interno rimasta interamente tutte le cariche più alte e importanti; ma non vorrebbe fare alcun cambiamento nel personale dei rappresentanti della Francia al di fuori. Le dimissioni offerte dal signor Ernesto Picard, ambasciatore a Bruxelles, dal signor Jules Ferry, ambasciatore ad Atene, e dal signor Lanfrey, ambasciatore in Svizzera, non furono accettate, ed anzi quei tre repubblicani vennero prelati istantaneamente dal duca di Broglie di rimanere al loro posto. Ma il signor Picard insistette, e fu gioco farlo nominargli un successore. I signori Lanfrey e Ferry acconsentirono invece a rimanere al loro posto, ed il primo non venne invitato a dare le sue dimissioni neppure dopo che egli, nella sua qualità di membro dell'Assemblea nazionale, ebbe fatto voto sfavorevole al Governo nella questione della circolare relativa alla stampa. E si noti che il signor Lanfrey era andato a Versailles appositamente a Berna per votare contro il Governo. Indescrivibile quindi la rabbia dei clericali francesi per l'indolenza usata verso un ambasciatore legato d'amicizia agli uomini politici della Svizzera, persecutori, come essi li chiamano, di monsignor Mermillod e dei curati del Jura.

Un dispaccio oggi ci annuncia che Baragno ha resentato all'Assemblea la relazione che autorizza a procedere contro Ranc, e che questi si è messo in salvo a Londra. L'Assemblea doveva discutere oggi la relazione. Naturalmente su questo argomento l'Assemblea è profondamente divisa. La sinistra dice che Ranc non è il solo membro della Comune rimasto opponito, poiché anche il sig. Ulisse Parent, che coprì quel posto, venne assolto dai Consigli di guerra; che il signor Ranc rimase, al pari del sig. Parent, straneo agli eccessi commessi dalla Comune, poiché gli diede la dimissione prima che questi eccessi finissero commessi; che infine il processo di Ranc non sarebbe che uno sfogo dell'odio dei partiti monarchici contro il signor Thiers e contro il partito repubblicano. La destra invece sostiene che fra Ranc e Parent il confronto non regge. Parent benché nominato membro della Comune, non prese parte personale ad alcuno dei suoi atti, mentre Ranc firmò col proprio nome il decreto che dichiarava illegale il governo di Versailles e proibiva a tutti i pubblici funzionari di obbedire a quel governo. Infine Parent uscì dalla Comune prima di Ranc e questi ne rimase membro durante il tempo che furono emanati i decreti firmati «La Comune», coi quali erano ordinati parecchi atti illegali, fra cui quello che poneva sotto accusa il sig. Thiers, il sig. Jules Favre, ed il sig. Jules Simon. Questi ed altri avvocati hanno già prodotto il loro effetto nella nomina della Commissione che propone di autorizzare il processo, ed è ben difficile che l'Assemblea non accolga le conclusioni della sua Commissione.

La Spagna è il paese dello straordinario e dell'imprevisto, e il telegrofo deve annunciare come cose

semplicissime i fatti più strani. Esso, per esempio, ci ha fatto sapere che il principe Don Alfonso, fratello di Don Carlos, è andato tranquillissimamente in Cerdagna con due o tre capi di bande ed i loro uomini per levare delle contribuzioni, in altre parole, per riempire le proprie casse. Sfortunatamente un corpo di truppe arrivò molto mal a proposito per contrariare questa piccola operazione dei campioni dell'ordine e della proprietà. Dopo questa, fu annunciata una notizia ancora più strana: la conclusione di un trattato avvenuto fra la Compagnia del Nord della Spagna e i carlisti, trattato col quale la Compagnia s'impegna di pagare una contribuzione di 1000 fr. per giorno a quest'ultimo; mentre poi essi da parte loro promettono di non più arrestando o fare svuotare i treni od incendiare le stazioni. Ciò ricorda il black mail o «contribuzione nera» che gli abitanti delle basse terre della Scocia pagavano altre volte ai banditi delle montagne per essere al sicuro dalle loro depredazioni; e sarebbe bene che i fogli cattolici, così teneri e ammiratori del partito caslista, spiegassero in virtù di quale diritto i carlisti impongono alla Compagnia del Nord un'imposta quotidiana di 1000 franchi pagata col danaro degli azionisti.

Oggi è, nuovamente, smentito che il principe di Rumelia voglia abdicare.

## Barellai ed i suoi ospizii marini

Gli Spartani gettavano nell'Eurota i fanciulli imperfetti. Noi invece crediamo barbara ed inumana ogni distruzione di esseri umani viventi; e domandiamo alla scienza ed alla carità i mezzi di rendere sopportabile la vita a tutti coloro che dalla società, da suoi vizii, da suoi errori ebbero la triste eredità delle fisiche imperfezioni.

Provvedere a coloro che furono afflitti dalla natura e dalla società, è non soltanto un atto di giustizia e di espiazione sociale, ma anche di previdenza. Di una di queste provvidenze sociali si è fatto apostolo il prof. Barellai mediante i suoi *Ospizii marini per i fanciulli scrofosi*, i quali iniziati da lui in Toscana, dove uno se ne eresse a Viareggio, ebbero seguito nella Liguria, dove in parecchi di essi vanno i ragazzi di tutta la valle del Po e da ultimo si condussero quelli della Svizzera italiana, nelle Marche, a Venezia ed altrove; sicché ormai sommano a diciassette in tutta Italia. Egli sta per visitare ora la spiaggia di Grado e Trieste pensando ad estendere anche colà il beneficio della rigenerazione del sangue dei fanciulli scrofosi.

Non occorre dire quanto questa cura sia benefica alla salute di tanti infelici malati senza loro colpa. Alla misericordia delle anime elette non si fa mai appello indarno.

Ma c'è anche un calcolo da fare, oltre a quello della carità. Con questa cura, la quale dà in moltissimi casi ottimi risultati voi risparmiate anche molte spese, poiché questa qualità d'infermi è quella che popola più d'ogni altra gli spedali e le infermerie e costa molto ai privati ed alla carità pubblica. Guarrendoli da bambini negli ospizii marini noi mettiamo adunque a grande frutto delle piccole somme.

Non basta, cioè diminuiamo la propagazione di altri infelici scrofosi, eliminando il maggior numero possibile di essi.

Giova che noi facciamo la guerra ai mali futuri fino dall'infanzia. Per questa via potremo ottenere un miglioramento della razza umana in Italia, cioè deve essere nelle viste politiche, economiche, militari, umanitarie di ogni buon Italiano. Non basta che si pensi al miglioramento degli animali domestici. Bisogna pensare anche al miglioramento fisico, morale ed intellettuale dell'uomo. Ora, quante volte il miglioramento fisico della razza non è parte di tutto il resto e della fortuna d'una Nazione? Non sono a lungo andare liberi che i forti; e non volendo ricorrere ai mezzi degli Spartani, cioè alla eliminazione violenta dei debili, noi dobbiamo ricorrere alla eliminazione del cattivo sangue nelle vene della umanità malata con tutte le cure della scienza e della carità.

Abbiamo fatto oggi questa menzione, nell'atto di ricevere la visita del nostro carissimo amico Prof. Barellai, di cui si onora l'Italia come di un benefattore dell'umanità.

P. V.

## Il soldato italiano nelle grandi manovre

La dispensa di febbraio del *Militair Wochenschrift* reca un articolo di un ufficiale prussiano, sulle nostre grandi manovre dello scorso autunno, col quale egli, testimonio oculare, racconta quanto ha visto ed osservato. L'articolo termina colle seguenti linee che a noi gode l'animo di poter riprodurre:

• Era ammirabile la calma straordinaria tanto

• nelle marce quanto nel combattimento e negli accampamenti. I passaggi sui ponti militari, i piedi delle truppe a cavallo, il condurre a mano le parighe dell'artiglieria e l'applicazione dei freni ai carri, tutto ciò avveniva senza che si udisse una sola parola e senza incaglio di sorta.

• La grande tenacia nel superare tutte le possibili difficoltà, la incomparabile perseveranza nel sopportare fatiche enormi in una stagione considerabilmente calda, furono anche una caratteristica della fanteria italiana e specialmente di quella scelta, il bersagliere, eccellente truppa che colla sua leggerezza e mobilità è capace di fare, ad una cadenza di 125 a 130 passi al minuto e sempre colla stessa celerità, delle marce manovre lunghe ben 28 chilometri.

Da queste poche linee, osserva l'*Italia Militare*,

due cose emergono chiaramente, e cioè: che il nostro soldato è disciplinato e resiste bene alle fatiche;

è già molto, ma poiché in altro punto dell'articolo

che citiamo, discorrendo delle operazioni tattiche,

si parla di calma e di precisione rimarchevoli nel manovrare, ed altrove ancora di ordine esemplare nel combattere, noi possiamo aggiungere che il nostro soldato è anche bene istruito. Disciplinato, istruito e resistente alle fatiche, non c'è che dire, è quanto costituisce il soldato modello. Tale è l'impressione che ha riportato del nostro soldato l'egregio scrittore di quell'articolo. Anche senza volerci fare delle illusioni, c'è di che rallegrarsene. Smettiamo dunque una volta il malezzo di crederci e di proclamarci sempre da meno di quello che siamo e di quello che gli stranieri ci giudicano.

Se è brutta cosa e spesso nociva la presunzione e la tracotanza, non è meno brutto e certamente è più dannoso lo avere spiriti dimessi ed il sentire poco altamente di sé. Una reita coscienza di ciò che è, e di ciò che vale, è indispensabile ad un esercito per essere e per valere davvero qualche cosa.

## I GESUITI

Ci sembra opportuno di dare qualche notizia di un libro del professore Huber, che a giorni vedrà la luce, e che porta per titolo «L'Ordine dei Gesuiti caratterizzato secondo la sua costituzione e dottrina, i suoi effetti la sua storia».

In quest'opera l'autore intraprende una descrizione obiettiva (appoggiata a documenti e alla letteratura dell'Ordine stesso, come pure a testimonianze degne di fede ed ai migliori scrittori) della Compagnia di Gesù ne' suoi momenti principali. Il ricco ed importante contenuto l'autore lo divide in nove capitoli: I. La fondazione; II. La costituzione; III. Gli effetti ecclesiastico-politici; IV. Le missioni presso gli infedeli; V. Autorità nella Chiesa; VI. Dottrina e pratica religiosa; VII. Istruzione ed educazione, scienza ed arte; VIII. La lotta col giansenismo; IX. La soppressione.

L'autore termina il primo capitolo colle seguenti parole:

• Non è un'asserzione esagerata il dire che la Compagnia di Gesù, per forse più di due secoli, ha tentato di reggere i destini del mondo, e che, sotto molti riguardi, gli ha anco realmente retti. Nessun Ordine della Chiesa cattolica ha mai esercitato un'influenza più vasta su tutta la vita pubblica. Se perciò, al sopravvenire di tempeste politiche, altri Ordini restarono illesi, il popolo si voltò soventi contro i Gesuiti credendo di dover ricercare in essi i puntelli degli esistenti cattivi Governi. La Compagnia di Gesù ha fatto sforzi supremi per ristabilire la teocrazia del Medio Evo, per fondare una monarchia cattolica, che fosse forte e sempre obbediente braccio degli ordini del Sommo Sacerdote romano, e a questo intento la Compagnia ha influenzato, sostenuto e promosso, l'una dopo l'altra, la politica di Filippo II, di Ferdinando II e di Luigi XIV. Nessuno sforzo, nessun sacrificio le parve troppo grande per questo scopo, e persino la verità, la morale ed il diritto furono sacrificati sull'altare di quest'Idolo. Il Vangelo d'un regno di libertà e di carità, quale l'annunziò Cristo, presso i missionari della Compagnia di Gesù si trasformò nella dottrina del dominio temporale del Papato, d'un regno di schiavitù spirituale e d'odio intollerante e violento. Un tal regno si può fondare e sostenere per qualche tempo colla forza fisica e coll'uccisione della vita spirituale dei popoli; ma come lo spirito nel suo sviluppo si lascia bensì fermare, ma non accidere, così i trionfi in apparenza splendidi de' Gesuiti non poterono essere duraturi. Il progetto papista gesuitico avrebbe potuto propriamente triunfare solo sui cadaveri dei popoli, allora soltanto quando questi fossero morti anco fisicamente e colla loro morte fisica sparite le loro anime.

Una Storia completa dell'Ordine dei Gesuiti finora non esiste, per cui è certo che l'autore rese un gran servizio a tutti quelli che desidereranno procurarsi una notizia particolareggiata del medesimo. In Germania

## ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Opinione*:

È stata sparsa la voce che il presidente del Consiglio si è recato a Torino per rassegnare le dimissioni del Ministero.

Abbiamo ragione di credere i destituiti d'ogni fondamento di ragione tale voce.

L'on. Lanza si è recato a Torino per conferire con S. M. sulla presente situazione parlamentare, non per dar le dimissioni.

Il Ministero non potrebbe pensare di ritirarsi salvo il caso che i provvedimenti di finanza siano respinti o la Camera non si trovi in numero, per disconterli e votarli.

Siamo anzi assicurati che il Ministero non trascerà di raccomandare ai deputati assenti di recarsi al loro posto, affinché questa discussione possa aver luogo.

## ESTERO

**Francia.** L'*Orière* farebbe presentire che a surrogare l'imposta sulle materie prime e quella sulla soprattassa di bandiera, si possa pensare di nuovo all'imposta sulla rendita che fu tanto combattuta dal signor Thiers.

— Il corrispondente del *Times* scrive da Bayona:

I dintorni di Bayona vanno trasformatosi in una colonia affatto spagnola. A Biarritz quasi tutta la popolazione forestiera è spagnola. Tra questi emigrati si notano diversi personaggi, che hanno acquistato una considerevole celebrità negli ultimi anni. Ma esistono dissensi tra essi. Alcuni hanno tendenze carliste; altri vorrebbero tentare un colpo per Don Alfonso, figlio d'Isabella, con una Reggenza; altri ancora — e si dice che di questi ultimi sia il maresciallo Serrano, — concorrerebbero volontieri a fondare una Repubblica una ed indivisibile, invece della federale, che è stata proclamata non ha guari. Serrano è, od era, o passava per essere monachico, Cristiano o Isabellino; ma ora i suoi amici si domandano: — Perchè il maresciallo Serrano non potrebbe essere Presidente della Repubblica in Spagna come il maresciallo Mac-Mahon è in Francia? — V'hanno ragioni di credere che un piccolo gruppo di persone lavora, — per non dire cospira, — per effettuare questo progetto.

— Scrivono da Versailles alla *Gazette de France*:

« Si è smentita la voce che il sig. Beulé intendesse di ritirarsi dal ministero. Non vogliate credervi e nemmeno dovete prestare fede alla voce contraria. Chi ne conosce il carattere, sa ch'egli non è uomo da continuare a far parte di un ministero cui è d'imbarazzo. Il signor Beulé non si ritira, ma si ritirerà. »

**Spagna.** Il *Soir* pubblica la seguente notizia:

Le potenze estere pensavano già a richiamare i loro ministri da Madrid. Ma ora esse sono decisive a farlo immediatamente, dopo lo strano dispaccio telegrafico, che, per ordine del governo spagnolo, il signor Olozaga ha comunicato a tutti i ministri di Spagna all'estero, e che è concepito in questi termini:

«All'estero si è sparsa la voce che gravidi disordini erano succesi a Madrid. Questa notizia è falsa. Madrid e la Spagna, per tutto dove non ci sono bande carliste, sono in uno stato di perfetta tranquillità. La proclamazione della repubblica federale è stata accolta con grande entusiasmo.

I pretesi disordini sono menzogne che i ministri delle potenze amiche, residenti in Madrid, hanno divulgato.

Vogliate comunicare questo dispaccio a tutti i nostri rappresentanti all'estero. »

Notificando questo dispaccio al signor di Broglie, il sig. Olozaga si è congedato da lui e gli ha presentato il suo successore.

Malgrado il suo ritiro, il sig. Olozaga assisterà tuttavia al pranzo che il ministro degli affari esteri darà questa sera al corpo diplomatico.

— In una lettera alla *Correspondencia de España* dal confine francese, si dice:

Il confine è tutto occupato dai carlisti, da dove immettono armi, munizioni e tutto ciò che

loro abbisogna; hanno persino fortificata la Pona de Plata fra Echalar e Zugarramunti, dove fabbricano cartucce. In Vera fondono proiettili per i cannoni.

**Svizzera.** Scrivono sulla *Gazzetta Ticinese* da Soletta:

All'Assemblea popolare del 15 assistevano più di 20,000 persone dei diversi Cantoni.

È stato risolto di appoggiare la riforma militare, la graduale uguaglianza del diritto, l'ampliamento dei diritti individuali, la cittadinanza unica, l'istruzione obbligatoria gratuita e laica, il matrimonio civile, la libertà di fede, il diritto federale contro l'ingerenza clericale, l'abolizione della Nunziatura pontificia e dei vescovadi non nazionali, lo sviluppo sociale popolare, l'unione nella fedeltà delle idee del progresso, la lotta per l'indipendenza intellettuale politica del popolo.

Venne adottata una petizione al Consiglio federale perchè riprenda indistamente la revisione della costituzione federale. Grande entusiasmo.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 giugno 1873.

- N. 2381, 2492, 2494, 2517, 2518. — I signori:  
 1. Tacconi dott. Pietro Medico-Chirurgo Comunale di Santa Maria la longa.  
 2. Fabroni dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comunale di Sacile.  
 3. Zandonà dott. Luigi Medico-Chirurgo Comunale di Gonars.  
 4. Canciani dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comunale di S. Giorgio di Nogaro.  
 5. Pellegrini dott. Antonio Medico-Chirurgo Comunale di Budoja.  
 6. Mazzoni dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comunale di Caneva

hanno provato di essere stati definitivamente confermati nel loro ufficio, e di aver soddisfatto a quanto è prescritto dallo Statuto 31 dicembre 1858 ed annessa istruzione. Per ciò la Deputazione Provinciale, assecondando le fatte domande, e in esecuzione dell'art. 4 dell'ordine del giorno adottato dal Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del 27 febbraio p.p. statui di continuare ad esigere sul loro stipendio la trattenuta del 3 per cento a senso e negli effetti dello Statuto sopracitato.

N. 2480. Il sig. Gervasoni dott. Natale Medico-Chirurgo delle consociate comuni di Magnano ed Artegna, con istanza il 13 maggio p.p. domandò l'applicazione a suo riguardo, della deliberazione 27 febbraio p.p. del Consiglio Provinciale.

Osservato che il dott. Gervasoni non trovasi nel caso contemplato dall'art. 4 della succitata Deliberazione Consigliare, ma si invece in quello contemplato dall'art. 3, la Deputazione Provinciale deliberò di restituirligli entro l'anno 1874 l'importo di L. 307,38 versato in conto trattenuta sullo stipendio per la costituzione del Fondo-Pensioni per Medici-Chirurghi Comunali, dichiarando in pari tempo sollevata la Provincia dall'obbligo di corrispondergli qualsiasi pensione per servigi prestati.

N. 2404. Il sig. Termini dott. Luigi Medico-Chirurgo di Cordovado chiese la restituzione della somma versata in conto trattenuta sullo stipendio, e la Deputazione Provinciale, verificato che anch'esso trovasi nel caso contemplato dall'art. 3 della succitata Deliberazione Consigliare, deliberò di restituirligli entro l'anno 1874 l'importo di L. 435,85, dichiarando sollevata la Provincia dall'obbligo di corrispondergli qualsiasi pensione per servigi prestati.

N. 2439. La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis partecipò, e la Deputazione tenne a notizia l'accoglimento nell'Istituto quale alunna interna della signorina Eva Michieli da Pocenia, assegnata al Corso Elementare.

Attualmente le alunne interne sono N. 70 e le esterne N. 35.

N. 2365. Venne approvata la nomina del signor Endrigo Andrea eletto a Veterinario delle consorziate Comuni di Pordenone e Zoppola, a senso del Regolamento 12 settembre 1870, N. 2376.

N. 2471. Il R. Ministero delle Finanze, con dispaccio 22 maggio prossimo passato N. 34833-5385 comunicò la liquidazione del debito e credito della Provincia verso lo Stato dipendente dalle spese sostenute da quest'ultimo per la manutenzione delle strade ex-nazionali, e dalle somme esatte per diritti di pedaggio inerenti alle strade medesime a partire da 1 gennasio 1867.

Il debito della Provincia si fa ascendere a 1.19783,54 della qual somma si domanda il pagamento, coll'avvertenza che non venendo effettuato entro 30 giorni, la Provincia dovrebbe corrispondere l'interesse nella ragione del 6 p. 0/0, giusta la legge 19 aprile 1872 N. 759 all. B.

La Deputazione Provinciale prima di adottare in proposito un concreto provvedimento statuì di comunicare la liquidazione al Consiglio Provinciale per dipendere dalle sue determinazioni.

N. 2493. Venne deliberato di corrispondere alla Amministrazione della Casa Esposti la somma di L. 16666,66 in causa III rata bimestrale del susseguente di L. 100,000 stanziato nel bilancio del corrente esercizio.

N. 2442. Venne disposto il pagamento di L. 700 a favore della Provincia di Padova, in causa II rata

trimestrale del quoto assegnato all'Istituto dei Giichi attivato in quella città.

N. 2542. Col verbale di licenziazione, oggi esperita, venne deliberata a Cocolo Giuseppe di Cargnacco la vendita delle campane che esistevano sul campanile annesso alla Chiesa dell'ex Convento di S. Chiara, ora Collegio Provinciale Uccellis, al prezzo di L. 2,55 al chilogrammo.

La delibera venne approvata, e furono autorizzate le pratiche per la regolare stipulazione del Contratto.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 85 affari, dei qua' i N. 20 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 7 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 30 Operazioni Elettorali; in complesso affari N. 97.

Il Deputato Provinciale

G. GROPPERO

Il Segretario Capo.

Merlo.

N. 17102 div. II

### REGNO D'ITALIA

#### R. Prefettura di Udine

La Ditta Francesco Leskovich-Bandani ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione di erogare un filo d'acqua dal canale della Roggia detta di Palma onde alimentare una vasca a stagno sita nello Stabilimento di sua proprietà fuori porta Aquileja, all'oggetto di servirsene per la fabbricazione del ghiaccio.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso inserito anche nel giornale degli atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1863.

Udine li 14 Giugno 1873.

Il Prefetto  
CAMMAROTA.

N. 5915

#### Municipio di Udine

##### AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1863 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia alla località detta in Planis, e nell'altra fuori della Porta Grazzano dal molino detto del Capitolo in avanti.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine, li 17 giugno 1873.

Il Sindaco  
A. di PRAMPERO

N. 5730 Corr.

##### AVVISO

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che il sig. Marco Marchi già Conservatore delle Ipoteche in Udine ha cessato dall'ufficio per sua morte avvenuta nel 26 gennaio 1868.

Ciò si porta a comune notizia a senso dell'art. 45 della Legge 28 dicembre 1867 N. 4187 per l'effetto dello svincolo a suo tempo della prestata malteria.

Dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello in Venezia, li 14 giugno 1873.

Il Procuratore Generale Reggente  
G. COSTA.

#### Regio Deposito Macchine Agrarie

##### AVVISO

Per le sfavorevoli vicende atmosferiche la Conferenza Meccanica Agraria, annunciata per oggi, viene rimandata al giorno di lunedì 23 and. alle ore 5 antimeridiane.

Udine, 20 giugno 1873.

Il Direttore  
G. NALLINO.

L'Amleto, interpretato da Rossi, attirò ieri al Teatro Minerva un pubblico numeroso e sceltissimo. L'eminente artista ottenne, com'era da attendersi, un completo successo. Egli scolpisce il personaggio che interpreta; ne pone il carattere in tutto rilievo; s'immedesima in esso in modo insuperabile; in una parola niente meglio di lui pone in pratica il consiglio di Amleto ai suoi comici: *suit the action to the word, the word to the action.* Parecchi furono i punti della tragedia nei quali egli raggiunse il sublime, se pure non sia meglio il concludere che, incarnando egli l'Amleto di Shakespeare in ogni parola, in ogni gesto, in ogni sguardo, in ogni inflessione di voce, egli è sublime dal principio

alla fine della tragedia. Il pubblico dimostrò moltissime volte al grande attore la sua ammirazione, comandando di lunghi, insistenti, unanimi applausi, e chiamandolo replicatamente al proscenio; e il solo desiderio ch'egli abbia lasciato si è quello di poterlo ancora riudire. Gli artisti che lo circondano si perdono troppo nel foulard del quodone in cui signoreggia la figura di lui, bella e vigorosa e nella quale soltanto tutti gli sguardi si fissano: tuttavia, fra quelli, la signora Gianzina, nella parte di Oelia, seppè farsi applaudire nella scena della pazzia, che eseguì con passione e con giusto sentimento del vero. Degli altri, troppo lontani dal protagonista, il pubblico non si è punto occupato, tutta la di lui attenzione essendo assorbita dal Rossi, la cui memoria resterà lungamente scolpita in coloro che in lui vissero vivere, pensare, soffrire e delirare questa concezione immortale del grande tragico inglese.

La Rappresentanza ed il Consiglio del nostro Istituto filodrammatico, hanno, sulla proposta del Presidente, acclamato Socio d'onore il Comm. Ernesto Rossi, nell'intendimento di testimoniare l'ammirazione dell'Istituto stesso; a questo illustre tragico, onore dell'arte e del paese.

Jeri gli venne presentato il relativo Diploma, ed egli lo accolse dagli incaricati a recarglielo, con quella cortese famigliarità di modi che è propria della intelligenza superiori.

Con vivo interessamento volle egli essere informato della vita del nostro Istituto, espresse la sua riconoscenza, ed esternò il desiderio di poter essere utile all'Istituzione che offre inscrivere il suo nome nell'Albo dei Soci d'onore.

Registriamo con piacere quest'atto, che mentre aggiunge un nuovo titolo onorifico al Rossi, fa onore altresì al Preposto al nostro Istituto, i quali mostrano così di apprezzare al suo alto valore il merito del celebre artista, e di provvedere al maggior lustro dell'Istituto associandovi i più bei nomi dell'arte drammatica italiana. Era giusto che insieme a Costa, Dominici, Ferrari, Gherardi del Testa, Giacometti, Marenco, Ricciardi e Torelli, tutti autori drammatici, e che figurano nell'Albo dei Soci d'onore del nostro Istituto, si aggiungesse anche un attore drammatico, per dare il posto dovuto anche all'elemento rappresentativo dell'arte, e la scelta del Rossi è una scelta eccellente.

**Collegio di Spilimbergo.** Nel Diritto leggiamo che per lunedì è convocata la Giunta per le elezioni, per esaminare gli atti della elezione del Collegio di Spilimbergo in persona dell'on. Sandri.

#### Associazione democratica Pietro Zorutti.

L'Assemblea raccolta nella sera del 31 maggio n.s., con voto unanime deliberò di ringraziare pubblicamente il sig. Giovanni Gennaro, che per due anni teneva la Presidenza della Società e colla sua provata ed operosa intelligenza si adoperò in modo, che la Socie' stessa dava riconoscere da lui i migliori suoi progressi. Esprese nello stesso tempo il suo rammarico per la deliberazione del sig. Genaro di ritirarsi dalla Presidenza e manifestò la speranza che egli voglia anche per l'avvenire giovere la Societ' co'suoi assennati consigli.

Un sincero ringraziamento l'Assemblea si sentì pure in obbligo di tributare a tutti i signori Consiglieri della cessata Rappresentanza.

**Animalli bovini.** Il 18 corrente sono giunti a Palmanova un toroletto di razza inglese e quattro vacche di razza olandese, delle quali due pregne e due col latte, comprerati dal sig. Cernazai all'Esposizione bovina di Vienna per conto della nostra Provincia. Spirato il sequestro di 10 giorni a cui gli animali sono stati assoggettati, se ne passerà senza indugio alla vendita. Gli animali sono di razze sceltissime; ed il sig. Cernazai coll'acquisto di essi e colle molte cure e brighe addossatesi per la compra e per il trasporto, ha corrisposto egregiamente alla fiducia riposta dalla Rappresentanza della Provincia nella sua esperienza e nelle sue cognizioni.

#### FATTI VARI

**Notizie sanitarie.** Nella *Gazzetta di Treviso* di oggi, 20, leggiamo quanto segue:

Abbiamo sott'occhio la corrispondenza da Treviso alla Perseveranza, segnalata ieri per telegramma dal nostro Direttore.

A tutta risposta non potremmo che ripetere quanto scrisсимo ieri: tuttavia a più esatti dettagli accenneremo che in quel di Motta a tutto il 18 corrente, non esistevano più per cholera che due degenzi, circondati da tutte le precauzioni di sequestro ed espurgo che sono prescritte per simili casi, e che, usate con ogni diligenza fino dal primo apparire del morbo a cura di quel municipio, valsero a trattenerlo in quel gruppo di casolari distante dai centri, nel quale era manifestato.

A compimento di tali notizie dobbiamo aggiungere, per informazioni oggi pervenute, che il giorno 17 manifestavasi un caso ancora in Melma nella persona del padre del primo ammalato, ed un altro mortale in Consiglio di Casole. È bene avvertire che questi non hanno alcuna relazione riconoscibile con quelli di Motta e dintorni, di dove distano 30 e più chilometri. Ad ogni modo anche in questi sono state prese le più rigorose saggregazioni.

Nella città (Treviso) e in tutto il resto della provincia non vi ebbe alcun caso nemmeno di malattia sospetta.

I Comuni, non v'ha dubbio, continueranno a fare

il loro dovere, e la Provincia e il Governo concorderanno ad assistervi come no diedero assicurazione.

Ore 4 1/2 pom.

Vennero segnalati un nuovo caso di cholera a Vilanova di Motta.

**Bibliografia.** I libri di Giulio Verne hanno raggiunto una fama universale. Ora è nascita la traduzione di quello intitolato: *Gli inglesi al polo artico ossia le avventure del capitano Hatteras* (Milano Treves, l. 2). È il miglior libro che possa offrirsi a chi, amando le emozioni, voglia istruirsi sulla geografia polare, e sulla storia degli sforzi sovrumanici di tanti uomini illustri, i quali malgrado terribili disastri affrontarono, sovente a prezzo della vita, pericolosi insormontabili per riporre il piede sulla terra sconosciuta, ove il clima sembrava avesse chiuso l'adito all'uomo.

Quale singolare regione infatti è quella del Polo artico! Tutto sembra spezzato in quelle terre e laccerato a brandelli, senza ordine, senza logica! Si direbbe che quelle terre vicine al Polo siano così lacerate per renderne più difficile l'approdo! E la lunga serie degli audaci esploratori, che si mostrano incoraggiati dal disastro della spedizione di Franklin, si compone di altrettanti eroi da leggenda. Ma le loro avventure, da quell'epoca fino al d'oggi fanno parte delle relazioni speciali del dominio della scienza.

Giulio Verne nel suo libro *Gli Inglesi al Polo artico* ha riunito in un solo quadro, dipinto coi più vivi colori, quanto v'ha di drammatico e di commovente in tutti i viaggi di questi esploratori.

## GIGLIALE DI UDINE

### CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione generale del bilancio si è riunita di nuovo; e intervenne l'onorevole Sella, il quale ha spiegato con quali mezzi intende far fronte, fino a novembre, ai bisogni del Tesoro. Senza ricorrere alla maggiore emissione di carta. (Diritto)

Il Re è aspettato a Firenze col Duca Aosta; secondo gli avvenimenti, è probabile che ritorni a Roma (J. di Rome)

Il Corr. di Milano riferisce con tutta riserva che Lanza abbia consigliato la Corona a consultare gli on. Minghetti e Depretis, dacchè, se non vengono votati i due provvedimenti finanziari a cui il ministero si è limitato, questo darebbe la sua dimissione.

Siamo informati che il regolamento per l'esecuzione della legge delle corporazioni religiose è già preparato. Non resta più che la nomina della Giunta. (Opinione)

Nella seduta del 18 la Camera ha approvato il progetto di legge speciale per la concessione delle linee ferrate secondarie del Veneto. Indi ha preso a discutere o meglio approvare gli articoli della legge del bilancio definitivo, che fissa la spesa di competenza del 1873 in 4,562 milioni, dopo alcune dichiarazioni dell'on. Minghetti, presidente della Commissione, alle quali si è associato l'on. ministro Sella.

Infine la Camera ha approvate le leggi militari, con le modificazioni introdotte in esse dal Senato, e votate a scrutinio segreto le leggi approvate.

L'ex-regina di Spagna Isabella è giunta a Roma con tre figlie, colle quali e colla vedova ducesse di Girgenti, si recò a far visita al Papa.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli**, 18. Il tributo serbo venne pagato. La questione delle fortezze serbe venne regolata mediante un compromesso, presentato da Ristich.

**Berlino**, 18. La Baviera protestò in seno del Consiglio federale contro l'unilaterale regolamento della questione della carta monetata.

**Madrid**, 18. Le notizie dalla frontiera continuano ad essere contradditorie.

A S. Sebastiano è arrivato un legno da guerra francese.

Il Governo fu avvertito che altre potenze disporro, a tutela dei propri sudditi, l'invio di alcune navi.

**Versailles**, 18. La discussione del bilancio fu definitivamente rimessa dopo le vacanze.

L'Assemblea si aggiornò alla fine di luglio.

**Parigi**, 18. Ranc oltre al negare la competenza dell'Assemblea dichiarà che la stessa si fa istruimento di una politica di vendetta reazionaria.

In seguito alla rottura delle trattative finanziarie coll'ambasciata spagnola in Londra, è divenuto incerto il pagamento dei coupons spagnoli.

**Bruxelles**, 18. Si annuncia da Parigi essere ufficialmente smentita la notizia che l'evacuazione di Belfort incomincerà il 25 corrente.

**Parigi**, 17. Si ritiene che Ranc siasi probabilmente già messo in salvo.

Si parla di un procedimento civile che sarebbe iniziato contro Gambetta e Nacquet, quali responsabili di contratti fatti durante la guerra.

La Correspondenza Carlotta pubblica il testo ufficiale di una convenzione che ristabilisce la circolazione sulla ferrovia del Nord mediante una contribuzione di 2000 pesetas quotidiane.

Si assicura che siasi deciso d'incominciare il processo contro Bazaine.

**Parigi**, 18. Il Petit Lyonnais, giornale radicale di Lione, fu sospeso per due mesi.

Ranc si rifugiò a Londra per evitare il carcere preventivo.

La Sezione del Consiglio superiore di commercio, incaricata di esaminare la questione dell'imposta sulle materie prime e la soprattassa di bandiera, approvò oggi la Relazione del suo relatore, che conclude per l'abrogazione. L'intiero Consiglio superiore si pronzionerà fra breve su questo argomento.

I giornali legittimisti ed orleanisti biasimano l'attitudine dei giornali bonapartisti, ricordando la necessità dell'abrogazione in tutti i partiti conservatori, per mantenere la loro vittoria contro il radicalismo.

Il Journal de Paris smentisce le misure prese per sequestrare alla frontiera diversi giornali esteri e inquietare i loro corrispondenti da Parigi.

**Versailles**, 18. Baragnon presentò all'Assemblea la Relazione che autorizza a procedere contro Ranc. L'Assemblea discuterà domani la Relazione. L'Assemblea comincerà prossimamente la discussione della legge sul riordinamento dell'esercito; quindi probabilmente si aggiornerà.

**Pietroburgo**, 18. I distaccamenti di Mangischlak e Oremburgo presero d'assalto Choulshelli mettendo in fuga il nemico. Le truppe russe occuparono il 14 giugno, dopo un grande combattimento, la città fortificata di Mangut, e varcarono l'Amuraria.

**Costantinopoli**, 18. Inaugurazione della linea di Adrianopolis. La popolazione affollavasi al passaggio del convoglio, acclamando il Sultano e il Governo imperiale.

**Modena**, 19. Stamane alle ore 9.20 è partito il treno speciale d'inaugurazione del tronco di ferrovia Borgoforte-Mantova-Sant'Antonio. Vi salirono il Sindaco, il Prefetto, il generale del presidio, il maggiore del Distretto, il rappresentante dello servizio dell'Alta Italia, il direttore della nuova linea, molto signore e signori convitati.

**Mantova**, 19. Alle ore 12 e 1/4 è giunto da Modena il treno inaugurale della ferrovia Mantova-Modona, che recava i rappresentanti di quella Provincia e quelle Autorità.

I rappresentanti di Verona giunti prima aspettavano alla Stazione colla Rappresentanza e le Autorità di Mantova, col Prefetto di Mantova ed il rappresentante il ministro dei lavori pubblici.

Vi era una folla immensa, la città è in festa. Il servizio durante la traversata fu regolarissimo.

**Londra**, 19. Lo Scia di Persia è arrivato ier sera. Pranzo presso il Principe di Galle s.

**New York**, 19. Il cholera continua a mietere molte vittime. A Nashville gli abitanti fuggono.

### Ultime

**Roma**, 19. (Seduta della Camera). Sella domanda che i progetti di legge finanziarie vengano posti all'ordine del giorno per la seduta di lunedì. Depretis, propone ripetutamente, che la discussione si aggiorni fino a novembre, desidera però che i ministri non diano la loro dimissione. All'appello nominale, la Camera risultò incapace a deliberare per mancanza di deputati; la votazione viene perciò rimessa a domani.

**Vienna**, 19. Affari scarsi; soltanto le azioni ferroviarie ricercate ed in aumento. Le carte bancarie, escluso l'Anglo, il Credit, l'Ipotecaria e la Banca d'Anticipazione, depresse ed in parte in ribasso. Segnano ora (ore 6.30 pom.):

Credit	265.—	Italo-austriaca	46.—
Anglo	195.—	Vereinsbank	58.—
Austro-turca	49.—	Elisabetbank	220.—
Staatsbank	333.50	Südbahn	189.—

Alle ore 2 segnavano:

Banca gen. costr.	130	Unionbaubank	80 1/2
Wiener Baubank	142 1/2	Wechselbaubank	28.—
Brigitteauer	40 1/4		

Osservazioni meteorologiche  
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 giugno 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 416,01 sul livello del mare m. m.	751.6	751.6	753.0
Umidità relativa . .	51	79	79
Stato del Cielo . .	ser. cop.	pioggia	piovigg.
Acqua cadente . .	—	8.9	2.6
Vento ( direzione . .	Ovest	Nord-Est	Est
( velocità chil. . .	0.5	6	1
Termometro centigrado	24.7	20.8	20.4
Temperatura ( massima . .	20.5		
minima . .	16.1		
Temperatura minima all'aperto . .	14.2		

Mercato Bozzoli  
PESA PUBBLICA DI UDINE  
Il giorni 19 giugno 1873.

QUALITA' delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire Ital. V.L.
	comple- siva pesa- ta a tut- t' oggi	parziale oggi pe- sata	
polivoltine	470	800	4.76
Giapponesi	14597	350	1383
annuali	500	6	7
nostrane gialle e simili	—	—	—
Adequate generali per annuali	—	—	6.86

Per la Comm. per la Metida Bozzoli  
Il Presidente  
F. FISCAL.

### COMMERCIO

**Trieste**, 19. Si vendettero 270 sacchi Caffè Rio e Florini 55. Granaglie. Furono vendute stesa 500 grano Ghirca-Odessa di funti 142 per l'interno a f. 40 sconto 1 1/2 0%, st. 500 grano Valachia consegna settembre-ottobre a f. 4.35, st. 2000 grano Valachia pronto in dettaglio a f. 4.30 e 1000 grano Albenia pronto in dettaglio a f. 4.35.

**Amsterdam**, 18. Si gela pronta calma, per giugno —, per luglio —, per ottobre 204. — Frumento pronto inverno, per giugno —, per ott. 360 —, nov. 355 —, Ravizzone pronto —, per ottobre —, per primavera —.

**Anversa**, 18. Petrolio pronto a f. 39 1/2 fermo.

**Berlino**, 18. Spirito pronto a talleri 19.19 per giugno e luglio 19.12, per settembre e ottobre 19.04.

**Brestavia**, 18. Spirito pronto a talleri 19.54, mese corrente 19.11/24, per giugno e luglio 19.11/24.

**Liverpool**, 18. Vendite ordinarie 42,000 balle imp. 8000, di cui Amer. — balle Nuova Orleans 9 5/16, Georgia 9 15/16, fair Dholi 6 1/8, middling fair detto 5 3/8, Good middling 7 1/8, Bengal 4 7/8, Oomra 6 7/8, Pernambuco 9 1/16, Saini 6 7/8, Egito 9 1/2, mercato calmo, prezzi invariati.

**Londra**, 18. Mercato dei grani: Chiuse d'affari stirchiati, prezzi invariati. Orzo in aumento. Olio pronto 36,41/2.

Importazioni: frumento 18.030, orzo 7130, avena 9110.

**Napoli**, 18. Mercato olio: Gallipoli contenti —, detto congiugno 35.90, detto per consegna future 37.60. Gioia contanti —, detto per consegna giugno 39.95, detto per consegna future 100.28.

**Nuova York**, 17. (Arrivato al 18 corr.) Cotoni 21 —, petrolio 19 1/4, detto Filadelfia 19 1/1, farina 7 —, zucchero 8 3/4 zinc —, frumento rosso primavera —.

**Parigi**, 18. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) convegnibile: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 77.18 per agosto 77.75, 4 ultimi mesi 78.50.

Spirito: mese corrente fr. 56.—, per luglio e agosto 58.— 4 ultimi mesi 58.80.  
Zucchero: di 88 gradi disponibile: fr. 64.—, bianco pesto N. 3, 75.— raffinato 157.  
Pest. 18. Mercato granaglie: Grani manca mancante, trattazioni deboli, tendenza a prezzi fermi. Frumento da f. 81 da f. 7.05 a 8.—, da fuoli 86, da f. 5.30 a 8.55, segna da f. 5.40 a 8.50 orzo da f. 5.50 a 8.75, aveva da f. 2.10 a 2.10, formaggio Banato da f. 4.75 a 4.80, ulivo da f. 4.— a 4.10, olio di raviz. da f. 21 1/2 spirito da 53 1/2 a 54.—.

(Oss. Triest.)

### NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 18 giugno  
Austriache Lombardo 197.1/2 Azioni 149.1/2 Italiano 60.78

PARIGI, 18 giugno  
Prestito 1872 90.95 Meridionale —  
Francesi 35.98 Cambio Italia 40.34  
Italiano 64.50 Obbligazioni tabacchi 48.25

Lombarde 431.— Azioni 860.—

Banca di Francia 4333.— Prestito 1871 89.90

Romane 105.— Londra a vista 25.53.1/2

Obbligazioni 163.80 Argio oro per mille 7.—

Ferrovia Vittorio Emanuele 187.— Loggia 92.1/2

LONDRA, 18 giugno  
Inglese 92.5/8 Spagnolo 48.7/8

Italiano 62.7/8 Turco 54.7/8

FIRENZE, 18 giugno

Rendita 50/0 secca — [Banca Naz. It. (nom.)] 2385.—

" fine corr. 69.55 Azioni ferrov. merid. 408.—

Oro 52.52 Obblig. 216.—

Londra 28.10.— Buoni —

Parigi 149.26.— Obbligazioni ecc. —

Prestito nazionale 71.— Banca Toscana 1632.50

Obbligazione tabacchi — Credito mobil. ital. 1022.50

Azioni tabacchi 826.— Banca italo-germanica 500.—

VENEZIA, 18 giugno  
La rendita per fini corr. cogli interessi da primo gennaio p. p. da 71.68 a 71.70.

Azioni della Banca Veneta da L. — a L. —

</

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 321 2  
Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo  
COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

## Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 settembre p. v.  
resta aperto il concorso al posto di Maestra elementare nella Frazione di Chiesa  
vili di questa Comune coll'annua emolumento di L. 500 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le aspiranti presenteranno le loro domande corredate dei documenti prescritti dalla Legge a quest'Ufficio Comunale.

La nomina è di spettanza del Consiglio.  
Dall'Ufficio Municipale  
li 12 giugno 1873.

Il Sindaco  
ZEATTI DOMENICO.

Il Segretario  
A. Poguro.

## ATTI GIUDIZIARI

## R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

## BANDO

per vendita di beni stabili al pubblico  
incanto

## Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 12 del mese di ago-  
sto prossimo alle ore 4 pom. nella sala  
delle ordinarie Udienze di questo Tribu-  
nale Civile di Udine, nonché la prima  
sezione, come da ordinanza del signor  
Presidente del giorno 22 maggio spirante.  
Ad istanza del Comune di Udine rap-  
resentato dal Sindaco sig. cav. Antonino co. di Prampero, ed in giudizio dal  
Procuratore Avv. Orsetti qui residente.

## In confronto

di Fada Pietro fu Giuseppe quale erede  
beneficiario di Maria Fada, debitore do-  
miciolato a Treviso ora residente in Me-  
stre contumace

## In seguito

all'oppignorazione fiscale 18 agosto 1866  
iscritto a quest'Ufficio ipoteche di detto  
giorno al n. 3045, e trascritto allo stesso  
Ufficio nel 24 novembre 1871 al n.  
966 a mente dell'art. 41 Réale decreto  
25 giugno 1871 n. 284, ed in adempimento  
di sentenza di questo Tribunale  
profirata nel giorno 27 giugno 1872,  
notificata tanto al domicilio come alla  
dimora in persona propria al debitore  
nel 18 luglio 1872 e nel 28 settembre  
successivo dagli uscieri specialmente  
delegati, Eugenio De Prat di Treviso e  
Francesco Colle di Mestre, annotata in  
margini della trascrizione della oppigno-  
razione fiscale nell'Ufficio predetto delle  
Ipoteche nel 49 luglio 1872 al n. 2536.

Saranno posti all'incanto e deliberati  
al maggior offerente i seguenti beni sta-  
bili in un sol lotto, caduti in esecuzione  
già di ragione di Maria Fada ora  
spettanti al fratello di essa Pietro Fada  
erede beneficiaria ed istituto, beni siti in  
pertinenza di Muzzana del Turgnano ed in quella mappa ai n. 4183 di pert.  
42.90 are 4.28 — rend. l. 43.30, n.  
4186 di pert. 13.25 are 4.32.50 rend.  
l. 24.03, n. 1687 di pert. 4.40 are  
0.44 — rend. l. 41. —, n. 1688 di pert.  
8.53 are 0.83.50 rend. l. 15.39 fra i  
confini a levante conte Agricola Nicolò, ponente fratelli Franceschini fu Leonardo, mezzodi fratelli Franceschini fu Antonio, tramontana sig. Emilio Braida, col tributo diretto verso lo Stato di l. 17.74 e valutati giusta l'art. 10 del Regolamento approvato dalla sovrana risoluzione 9 gennaio 1862 it. t. 1337.47.

## Condizioni dell'incanto

4. La vendita degli immobili sopra  
descritti seguirà in un solo lotto e l'in-  
canto si aprirà sul prezzo di l. 1337.47.

2. La delibera seguirà a favore del  
maggior offerente a termini di legge.

3. Tutte le spese d'incanto a cominciare  
dalla citazione per vendita sono a  
carico del compratore, compresa quella  
della sentenza di vendita e relativa tassa  
da registro e trascrizione.

4. Ogni aspirante per poter essere  
ammesso all'incanto dovrà previamente  
depositare in denaro nella Cancelleria  
l'importo approssimativo delle spese del  
l'incanto medesimo, della vendita e re-  
lativa trascrizione nella misura che sarà  
stabilita nel bando, nonché dovrà avere  
depositato in denaro o in rendita sul  
debito pubblico dello Stato al portatore  
valutata a norma dell'art. 330 Codice  
di procedura civile il decimo del prezzo  
di stima.

5. Dalla data della delibera staranno a  
carico del compratore le pubbliche  
gravezze ed i pesi di ogni specie.

6. Il compratore pagherà il prezzo in  
valuta legale nei cinque giorni dalla no-  
tificazione delle note di collocazione dei  
creditori iscritti a sonni dell'art. 748  
Codice di procedura civile, nonché gli  
interessi col raggaggio del 5 per cento  
dal giorno della delibera in avanti.

7. Il compratore dovrà adempiere con  
tutta puntualità le sovraesposte condi-  
zioni sotto pena di reincanto e di lui  
rischio, pericolo e spesa.

E ciò salvo tutte e singole le prescri-  
zioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà acce-  
dere ed offrire all'asta dovrà depositare  
oltre il decimo del prezzo di stima, la  
somma di l. 400 importare approssimativo  
delle spese dell'incanto, della ven-  
dita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata  
sentenza del Tribunale del giorno 27  
giugno 1872 è stato prefisso ai creditori  
iscritti il termine di trenta giorni dalla  
notificazione del presente a presentare  
le loro domande di collocazione e i loro  
titoli in Cancelleria all'effetto della gra-  
duazione e che alle operazioni relative  
venne delegato il sig. Giudice nob. Dr.  
Valentino Farlatti.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale  
civile li 30 maggio 1873.

Il Cancelliere  
D.r Lod. MALAGUTTI.

BANDO 3  
per vendita d'immobili

R. Tribunale Civile e Correzionale  
di Pordenone

Nel giudizio di esecuzione immobiliare  
promosso da De Catterini Giovanini ora  
defunto e proseguito dalla di lui vedova  
Maria De Catterini e dalla figlia Cecilia  
di Gorizia, rappresentate dall'avv. sig.  
Pietro dott. Petracco.

Contro

Blötz Martino fu Giorgio di Pordenone.  
Il Cancelliere sottoscritto notifica

Che coi decreti 14 maggio 1864 n.  
4291, 4292 del pressistito R. Tribunale  
Provinciale di Udine venne fatto preccetto  
al suddetto sig. Blötz di pagare all'ora  
defunto Giovanni Catterini in base alle  
due cambiali 30 dicembre 1863.

a) Fiorini 1250 valuta austriaca pari  
ad it. 1. 3086.42.

b) Cento pezzi da venti franchi in  
oro pari ad altre italiane lire 2000,  
salvo eventuale diverso valore a li-  
stino;

Che, procedendosi in via esecutiva ai  
decreti preccetti la parte esecutante ottenne  
i pignoramenti iscritti all'Ufficio delle  
Ipoteche in Udine nei giorni 3 maggio  
1867 ai n. 1678, 1679, 28 giugno 1868  
ai n. 2343 e 2344 e 16 settembre 1868  
ai n. 10689 sugli immobili nelle relative  
note descritte, iscrizioni che in base del  
l'art. 41 delle disposizioni transitorie con-  
tenute nel R. Decreto 23 giugno 1871  
vennero trascritte nel 30 novembre stesso  
sono presso il medesimo Ufficio Ipote-  
cario;

Che, manutenendosi il Blötz debitore  
delle suindicate somme, sopra citazione  
18 aprile 1872 Usciere Marcolongo, que-  
sto Tribunale con sentenza 18 giugno  
stesso anno, registrata con marca da l.  
una notificata al Blötz nel 6 luglio suc-  
cessivo, usciere suddetto, trascritto al  
ridetto Ufficio ipotecario nel 3 agosto  
pure successivo, autorizzò la vendita col  
ribasso d'un decimo al pubblico incanto  
dei sottospecificati immobili statuendone  
le condizioni, aprendo il giudizio di gra-  
duazione sul prezzo da ricavarsi, dele-  
gando per le relative operazioni il Gu-  
dice sig. Filippo Caroncini, e prefiggen-  
do ai creditori il termine di giorni 30  
dalla notificazione del Bando per deposito  
delle loro domande di collocazione debi-  
tamente motivata e giustificate da pro-  
dursi in questa Cancelleria.

Che l'illusterrissimo sig. Presidente di  
questo Tribunale, in esito ad analogo  
ricorso, vista la sentenza 12 maggio de-  
corso notificata al Blötz nel giorno 30  
maggio stesso colla quale sopra citazione  
dell'avv. Lorenzo Bianchi contro delle  
Catterini suddette fu rettificato il tenore  
dell'art. V delle condizioni d'asta stabilite  
coll'altra precedente sentenza 18  
giugno suddetto, con riverita sua ordi-  
nanza 27 maggio stesso registrata con  
marca da lire una debitamente annullata,  
fissò l'udienza del giorno 22 luglio p.  
v. per l'incanto degli immobili da cui si  
tratta;

Alla detta udienza per tanto del gior-  
no 22 luglio p. v. alle ore 41 di matti-  
na seguirà l'incanto dei seguenti immo-

bili posti nella Città di Pordenone presso  
la stazione ferroviaria (fra confini) a le-  
vante ferrovia, mezzodi la strada d'ingres-  
so a Pordenone, a tramontana ferrovia  
predetta e strade di S. Giacomo.

## Descrizione

Casseggiato dominicale n. di mappa  
1089 pert. cons. 1.80 rend. l. 276.08;  
Fabbrichetto annesso e corte n. di  
map. 1090 pert. cons. 1.30 rend. l. 44;

Area di casa n. 1091 e 3036 pert.  
cons. 0.08 rend. l. 0.32;

Terreno arat. arb. con gelci n. di map.  
1083 pert. cons. 10.62 rend. l. 6.58;

Giardinetto ed orto n. di map. 1060,  
1061, 1062 pert. cons. 5.35 r. l. 7.01;

Terreno a prato, orto, aritorio, vitato  
n. di map. 2362, 2363, 1054 pert. cons.  
3.35 rend. l. 4.94;

Aritorio vitato con gelci n. 1057,  
3056 pert. cons. 3.36 rend. l. 4.94;

Aritorio con gelci e pianto n. 3048,  
3022, 3054 pert. cons. 8.10 rend. l.  
13.39;

Tributo diretto verso lo Stato per  
l'anno 1871 per terreni l. 7.47 e per  
fabbricati l. 168.18;

La vendita seguirà alle seguenti  
Condizioni

1. L'incanto seguirà in un solo lotto  
sul valore della stima d'it. l. 52.437.37  
ribassato d'un decimo, eppero sul dato  
regolatore d'i.l. 47110.84 recte 47193.64.

2. Ogni offerente deve cautare la pro-  
pria offerta col deposito in valuta legale  
del decimo dell'anzidetto dato e quindi  
di l. 4719.36, eccettuati da questo la  
parte esecutante e li creditori iscritti  
per una somma maggiore; nonché di l.  
4000 a titolo di spese inerenti e con-  
seguenti alla delibera a senso di legge,  
depositi che verranno restituiti seguendo  
la delibera eccettuato quelli del deliber-  
tarario da trattenersi fino all'integrale  
pagamento del prezzo ed al pieno adem-  
pimento delle presenti condizioni.

3. Il residuo prezzo di delibera resterà  
presso il deliberatarario fruttante l'interesse  
del 5 per cento all'anno fino al tempo  
e sotto committitaria stabilita per pa-  
gamento dal codice di procedura civile.

4. Tanto le spese di cognizione ed  
esecuzione dei due preccetti cui si rife-  
risce il presente atteggiamento già giudizial-  
mente liquidate, quanto le pubbliche  
imposte arretrate qualsiasi pagate dalla  
parte esecutante, nonché gli eventuali  
premi di assicurazione dalla stessa esbor-  
sati saranno entro giorni 14 dalla delibera  
rifiuti dal deliberatarario alla parte  
esecutante medesima in isconto del prezzo  
di delibera, come in concorso dell'esecu-  
tato e dei creditori iscritti fu già sta-  
bilito dall'art. quinto dell'Editto d'asta  
della preesistente locale R. Pretura 27  
giugno 1871 n. 6483.

5. Pagate le spese indicate agli art.  
II e IV l'acquirente otterrà il possesso  
e godimento dello stabile, liberatosi con  
rispetto però alla affittanza 7 marzo 1868  
del sig. dott. Lorenzo Bianchi. Resta  
pure riservato al suddetto con tutore av-  
vocato Bianchi oggi e qualunque diritto  
che spetterà gli potesse per rifusione delle  
spese sostenute, coll'assenso del signor  
Blötz, a ridurre i locali locatigli, rifu-  
sione però, che in qualunque caso non  
potrà essere maggiore di l. 200 (due-  
cento), come anche resta in pieno vigore  
ed impregiudicato il patto della suindi-  
cata affittanza relativo alla da esso fatta  
redazione dell'orto in giardinetto.

6. Il deliberatarario dovrà far seguire  
entro il termine legale a sue spese sui  
libri e registri pubblici il trasporto a  
suo nome degli immobili deliberati e  
staranno a di lui carico tutte le spese  
della sentenza di vendita, della trascrizione  
ed ogni altra conseguente alla delibera;

7. Mancando il deliberatarario alla in-  
tegrale osservanza di tutte le condizioni  
di sopra stabilite la parte esecutante po-  
trà procedere al reincanto degli immobili  
a di lui rischio e pericolo con garanzia  
per le relative spese sul di lui deposito  
del decimo, salvo il diritto di costringerlo  
all'adempimento dalla sua offerta e  
salva ogni altra azione di risarcimento.

8. Venendo gli immobili allenati nello  
stato in cui si trovano ed a tenore dei  
certificati censari ed ipotecari in atti,  
la parte esecutante non presta alcuna  
garanzia né in linea di proprietà, né in  
linea di libertà.

Il presente sarà notificato, pubblicato,  
affisso, inserito e depositato nei sensi  
dell'art. 668 del codice di procedura  
civile.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile  
e correzionale di Pordenone

li 2 giugno 1873.

Il Cancelliere  
COSTANTINI

## ESERCIZIO V

ANNO 1873 74

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

LOMBARDO - VENETA

PER L'IMPORTAZIONE

DI CARTONI SEME BACHI

ANNUALI GIAPPONESI SCELTI

a mezzo del signor

CARLO ANTONINI

## Condizioni

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di an-  
ticipazione:

It. L. 2 all'atto della sottoscrizione — It. L. 6 alla fine di agosto p.v.

## Il Saldo alla consegna.

La sottoscrizione è aperta in UDINE presso la Ditta

NATALE BONANNI

ove trovasi ostensibile il programma.

## STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia  
in Contrada Strazzamantello

Per ispeciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque mine-  
rali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città  
e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del Labora-  
torio e drogheria Antonio Filippuzzi trovansi costante-  
mente provviste d'Acqua di Recoaro fonte Lelia, di  
Pejo, di Valdagno, Rainieriane Solfurose,